

Siamo una banca solida per scelta, non per caso.



Dialogando con il Presidente

In un'assemblea partecipata, la BCC Romagna Occidentale ha approvato un bilancio 2024 da record. Ma per il Presidente Luigi Cimatti, dietro ai risultati economici c'è molto di più: visione, cultura, valori e responsabilità verso il territorio. In questa intervista, il Presidente riflette su crescita, tecnologia, cambiamento sociale e il futuro della banca cooperativa in un mondo incerto. "I clienti non sono consumatori: sono persone. E noi restiamo al loro fianco facendo la nostra parte".

Una partecipata assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2024. L'assise, che si è svolta qualche settimana fa all'Hotel Molino Rosso di Imola, è stata preceduta dalla Santa Messa officiata dal consulente morale della Banca, don Euterio Spoglianti, e concelebrata da don Beppe Tagariello. Come sempre, i lavori sono iniziati con un minuto di raccoglimento in memoria dei soci defunti. Nel 2024 il patrimonio della banca è incrementato del 14,19% raggiungendo quota 70 milioni, a fronte di un utile in crescita del 12,7%. In aumento significativo anche la

fiducia delle famiglie e, particolarmente importante, l'affidabilità della Banca è ancora una volta in Classe 1, il più alto livello di solidità, assegnato dai calcoli della capogruppo Cassa Centrale Credito Cooperativo Italiano. I numeri verranno approfonditi nelle pagine 6 e 7. Iniziamo da qui il dialogo con il Presidente Luigi Cimatti. "Questo bilancio riflette un risultato eccezionale, persino migliore di quello del 2023 - commenta il Presidente -. Ma voglio ribadire che non è un risultato sorprendente.

Continua a pag. 2

Dialogando con il Presidente

Da pag. 1

Non lo è perché come abbiamo già spiegato in diverse occasioni, i numeri non raccontano tutto.

Ciò che distingue davvero la nostra BCC Romagna Occidentale non si riesce a misurare solo con le cifre”.

Presidente, lei nell'assemblea ha parlato di una cultura del fare banca...

In un contesto dove molte banche enfatizzano utili record come fossero tutti merito della governance e grandi strategie noi preferiamo leggere i dati del bilancio con spirito critico e responsabilità.

Secondo noi invece dei trionfalismi sarebbe meglio domandarsi cosa c'è davvero dietro a quei numeri così importanti, perché se una banca cresce mentre la comunità si impoverisce, allora qualcosa non va. Se le borse della spesa sono più vuote e le imprese faticano a investire non

c'è da festeggiare, perché in quella comunità viviamo anche noi con le nostre famiglie: questa considerazione è distintiva di una Banca del territorio da una banca governata a distanza.

Noi ci interroghiamo sul significato profondo dell'economia stessa, che è quello di migliorare la vita delle persone. È vero, anche la nostra BCC beneficia dell'effetto tassi deciso dalla BCE, una politica che mi ha sempre visto apertamente critico perché, essendo estrema, ha penalizzato le piccole imprese e le persone, specialmente chi è a basso reddito. Ma in ogni caso la BCC Romagna Occidentale non vuole dipendere da fattori esterni.

Noi vogliamo essere una Banca solida per scelta, non per caso.

Un momento dell'Assemblea dei soci.



Dialogando con il Presidente

È la logica che ha accompagnato il lavoro svolto negli anni scorsi, prima dell'impennata dei tassi?

In questo risultato c'è anche il frutto di quella visione e di quell'impegno profuso, negli anni scorsi, nel rendere la nostra struttura più moderna, più al passo delle esigenze delle nostre comunità. È stato un percorso impegnativo perché non ha riguardato solo le tecnologie e i processi, ma anche le persone. Sappiamo che nella natura umana i cambiamenti possono essere inquietanti e chi amministra un'organizzazione ha la responsabilità di lavorare anche su questi aspetti.

Interessante il ragionamento sul cambiamento. In questa epoca ci siamo addentrati in un territorio dominato dalla tecnologia, con tutte le conseguenze di adattamento dei sistemi sociali, ambientali e aziendali.

Come dice il filosofo Galimberti, oggi domina la tecnica, ma la tecnica senza cultura non ha morale. La tecnica di per sé non è buona o cattiva, quello che la rende tale è l'uomo, con i suoi valori. I valori della nostra Banca sono solidi e hanno attraversato momenti storici incredibilmente duri, li abbiamo ripercorsi nel 2024, durante le celebrazioni dei 120 anni. Se vogliamo tramandare questa nostra BCC alle prossime generazioni abbiamo il compito di trovare un equilibrio tra i nostri valori e la tecnica. Dobbiamo servirci della tecnologia senza snaturare la nostra cultura.

Una vera sfida.

C'è una realtà che stiamo vivendo e ci sarà una realtà che vivremo domani, quando la tecnologia, e penso in particolare alle intelligenze



Il Presidente Luigi Cimatti.

artificiali, evolverà ancora e ancora, a un ritmo sempre più rapido. Stiamo camminando in una fitta giungla, in cui la visibilità è poca. In un territorio inesplorato ci sono tante opportunità, ma anche tanti pericoli.

E come si affrontano?

Si affrontano insieme, con quello spirito di squadra delle grandi scalate. Noi dobbiamo essere così.

C'è un esploratore che sogna di conquistare la vetta. L'esploratore ha la visione e avanza solitario cercando la via migliore e più sicura per tutti. Dietro di lui c'è una squadra che lo supporta e ci sono altri pronti a dargli il cambio. Un cambio dopo l'altro si arriva alla meta. E alla fine non importerà chi planterà la bandierina, perché questo sarà un successo di tutta la squadra,

Continua a pag. 4

Dialogando con il Presidente

Da pag. 3

dove ciascuno farà la sua parte, anche nelle retrovie, dove qualcuno si sacrificherà per assicurare il successo della missione.

La nostra missione è far sì che anche in futuro la nostra Banca possa essere un importante sostegno del nostro territorio. Che continui a essere parte fondamentale delle nostre comunità e non perda mai la sua identità.

Lei cosa vede attraverso la "fitta vegetazione"?

Posso vedere una tecnologia che prenderà il posto di molte mansioni che oggi sono svolte dalle persone. Mi pare che nessuno potrà veramente impedirlo, specialmente le aziende che devono restare competitive in mercati sempre più agguerriti. Nel film di Indiana Jones c'è un fenomeno con la scimitarra che rotea la sua lama nell'aria e vuole uccidere Harrison Ford. Ma questi resta a distanza, estrae dalla fondina la sua pistola e chiude la partita. Perché dico questo? Perché non è importante quanto siamo bravi in quello che facciamo, se non impariamo a farlo con le tecnologie più avanzate.

Cosa fare, allora?

Quello che possiamo fare è attrezzarci per stare dentro alla nuova realtà ipertecnologica, cercandoci di trasformare anche il lavoro. Per la nostra Banca significa investire sulla professionalità



Don Euterio Spoglianti, consulente morale della Banca, celebra la Santa Messa con don Giuseppe Tagariello, rettore dell'Oratorio di San Giacomo a Imola.

nell'utilizzo della tecnologia. Significa imparare a comprendere meglio dati e previsioni per prendere decisioni efficaci. Dobbiamo investire sullo sviluppo di abilità umane di relazione, dell'empatia. Questo perché se i freddi processi saranno resi maggiormente efficienti e veloci dalle macchine, sarà necessario che continui a prevalere il rapporto umano. L'ascolto, il dialogo, la comprensione delle persone saranno sempre distintivi per una Banca della comunità. E saranno le condizioni di partenza di ogni processo automatizzato.

Ha parlato di mercati agguerriti, ma anche lo scenario geopolitico non scherza.

Quella scena di dialogo tra i potenti all'interno di San Pietro, il giorno del funerale di Papa Francesco, è stata molto forte, ha colpito tutti noi, perché abbiamo visto la fragilità degli uomini, così piccoli dinanzi all'immensità della storia e della fede. Ogni giorno spero che gli appelli di pace, che anche Papa Leone XIV sta lanciando

a gran voce, vengano ascoltati. Ma l'umanità ha più volte dimostrato di non apprendere dalle lezioni del passato e le crisi si susseguono. Questa instabilità permanente costringe tutti a navigare a vista. Le imprese fanno piani a breve termine, perché da un momento all'altro può cambiare tutto. I dazi stabiliti da Trump, per esempio, sembra che non facciano più notizia ma hanno complicato le cose alle imprese europee, aggiungendosi alle già numerose criticità che abbiamo vissuto e stiamo vivendo. La crisi climatica e ambientale, le guerre e i drammi umanitari, le crisi sanitarie che si ripercuotono sul welfare. Tutto questo però non deve farci dimenticare i sacrifici di chi ci ha preceduto per donarci uno strumento di pace e mutualismo qual è la nostra BCC. Questo mi porta ancora una volta a ricordare che noi siamo un esempio. I nostri valori ci rendono veramente differenti, perché noi lavoriamo per le comunità. Per noi i clienti sono esseri umani, non consumatori. Non cambieremo il mondo, ma faremo la nostra parte.

Dal Vaticano un riconoscimento a Cimatti

Nel pomeriggio di sabato 10 maggio, un momento inaspettato ha segnato l'assemblea annuale della BCC Romagna Occidentale. Poco prima della Santa Messa che tradizionalmente precede l'incontro, il Vescovo di Imola, Monsignor Giovanni Mosciatti, ha fatto il suo ingresso a sorpresa, portando con sé un riconoscimento di grande rilievo. Si trattava di una onorificenza pontificia, una delle ultime concesse da Papa Francesco, firmata il 16 marzo dal Segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin. Il destinatario dell'onorificenza era Luigi Cimatti, nominato Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno. «È un antico ordine cavalleresco che esprime la sensibilità e la gratitudine della Chiesa verso i suoi figli, verso coloro che si sono distinti

per particolari meriti. Persone capaci di avere uno sguardo ampio, profondo, in tutti i campi dell'agire umano», ha spiegato mons. Mosciatti.

In questi anni, ha concluso il Vescovo, «Cimatti ha dimostrato che anche in ruoli di grande responsabilità, come quelli di dirigente o presidente, è possibile mantenere uno sguardo attento alla realtà e, soprattutto, alle persone». Un riconoscimento che il Presidente, visibilmente emozionato, ha voluto estendere a tutti i soci della BCC Romagna Occidentale presenti durante l'assemblea: «Ricevo con orgoglio questo riconoscimento che aumenta responsabilità e aspettative. È la conferma che i ruoli vanno svolti al servizio del bene collettivo. Per questo motivo, condivido questo prezioso riconoscimento con tutti voi».

Monsignor Giovanni Mosciatti, Vescovo di Imola, consegna la pergamena al presidente Luigi Cimatti.



Un eccezionale bilancio 2024 ben fotografa la credibilità della nostra BCC

Si è svolta il 10 maggio, all'Hotel Molino Rosso di Imola, l'Assemblea dei soci della BCC Romagna Occidentale, la quale ha approvato all'unanimità il bilancio relativo all'esercizio 2024. Sicuramente un ottimo risultato, del quale ci parla il Direttore generale, della banca, Ugo Bedeschi.

La Banca - spiega il Direttore - ha conseguito risultati patrimoniali ed economici mai raggiunti. I migliori di sempre.

Riguardo gli impieghi, cioè le somme investite sui territori di operatività a favore di famiglie e imprese, il totale si assesta a 530 milioni di euro, con un incremento del 4,6% rispetto all'anno precedente. Bene anche la raccolta complessiva, pari a circa 1,1 miliardi, con un incremento del 9,2% rispetto al 2024, a dimostrazione della fiducia che la nostra BCC riscuote nei depositanti. Registriamo, inoltre un aumento cospicuo del patrimonio di vigilanza, che ha raggiunto quota

70 milioni di euro, ossia un +14,19% sull'anno precedente. L'utile d'esercizio di oltre 8,6 milioni, vale a dire +12,68% rispetto allo scorso anno. Sono certamente risultati eccezionali che consolidano la credibilità e la forza della nostra Cooperativa di Credito.

L'anno in corso è dunque partito con premesse importanti. Siamo ormai a metà del 2025, può già anticiparci qualcosa?

Alcuni dei brillanti risultati raggiunti nel 2024 probabilmente non saranno replicabili.

Già nei primi mesi di quest'anno, eventi imprevedibili e mi lasci dire anche irrazionali, stanno condizionando le scelte gestionali e strategiche dei nostri imprenditori in un contesto di diffusa incertezza.

Questo costringe anche le banche ad attuare politiche prudenziali, soprattutto a tutela dei propri risparmiatori.



Ugo Bedeschi
Direttore generale.

Dialogando col Direttore

Come affrontate questo momento di incertezze?

Noi siamo impegnati ad affinare sempre più la disponibilità all'ascolto dei nostri soci e della clientela, mettendo a loro disposizione le competenze dei nostri dipendenti. Questo lo facciamo con l'intento di riuscire a ponderare, con la necessaria flessibilità, le iniziative più idonee a sostenere l'economia del territorio.

Dinanzi a noi c'è un futuro sempre più determinato sul piano tecnologico. Una sfida per ogni impresa e, naturalmente, anche per la Banca.

Il progresso tecnologico inarrestabile che viene semplificato col termine "intelligenza artificiale" non ci deve spaventare.

La nostra Banca, tramite la Capogruppo Cassa Centrale, investe da anni ingenti somme in tecnologie avanzate per una maggiore efficienza di tutti i processi operativi aziendali. Credo che l'intelligenza artificiale vada utilizzata, appunto, con intelligenza e cioè mettendo sempre l'uomo al centro di un sistema di valori.

Di certo questa tecnologia migliorerà il nostro lavoro, offrendoci la possibilità di usufruire di nuovi strumenti per rendere più precise e professionali le relazioni con le persone.

Ad esempio, ci aiuterà a stimolare la clientela proponendo nuove opportunità di business e semplificando le operazioni bancarie.

L'intelligenza artificiale porta con sé anche rischi, a cominciare da una certa standardizzazione degli esiti che propone.

Certamente questo strumento va utilizzato avendo sempre presente lo statuto della nostra cooperativa di credito che così recita: "La Banca si distingue per il proprio orientamento sociale e

per la scelta di costruire il bene comune ispirandosi all'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata".

Ecco la risposta etica alla volontà omologante che l'intelligenza artificiale sembra imporre ai rapporti sociali ed economici.



Utile di esercizio

8,6€ mln



Impieghi

+4,6%



Raccolta complessiva, diretta e indiretta

+9,2%



Patrimonio di vigilanza

+14,2%



CET 1 ratio

19,5%



Rapporto NPL e impieghi netti

0,8%

Benessere, territorio e comunità: nasce l'accordo tra BCC Romagna Occidentale e Terme di Riolo

È stato siglato un nuovo accordo tra la BCC della Romagna Occidentale e le Terme di Riolo, che prevede condizioni agevolate per l'accesso ai servizi termali, estetici e benessere dedicate a soci e clienti della Banca.

L'accordo nasce da una visione comune centrata sulla promozione del benessere della persona e sulla valorizzazione del territorio. Un impegno che si traduce in sconti dedicati per l'accesso a piscina e spa, all'acquisto di prodotti dermocosmetici della nuova linea delle Terme, e su diverse prestazioni sanitarie ed estetiche.

Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della BCCRO, Luigi Cimatti:

"Questa convenzione non solo rappresenta un gesto concreto di vicinanza ai nostri soci e clienti, ma è anche un esempio di come le realtà più radicate nel territorio possano unire gli intenti, moltiplicando gli effetti positivi del loro agire quotidiano. La nostra BCC e le Terme di Riolo sono due realtà storiche che, da sempre, mettono al centro del loro operato la qualità della vita delle persone e il sentirsi parte attiva della comunità.

Filippo Pasotti e Luigi Cimatti.



In definitiva, possiamo affermare che questo accordo sottolinea una connessione virtuosa, all'insegna del benessere e della socialità per tutte le famiglie".

Dello stesso avviso anche la famiglia Pasotti, proprietaria delle Terme, per voce di Filippo Pasotti:

"Come proprietà, siamo orgogliosi di aver siglato questo accordo che è frutto di visione e missione territoriale condivisa. I valori che legano le Terme di Riolo e la BCC Romagna Occidentale sono i medesimi, costruiti sulle solide basi della condivisione e del mettersi al servizio della comunità. Auspichiamo che questa partnership strategica sia solo un punto di partenza per ulteriori momenti di crescita insieme".

Un aneddoto interessante arriva dall'amministratore delegato delle Terme di Riolo, Andrea Spalla, che racconta quando è nata l'idea dell'accordo:

"È stato nell'agosto del 2024, durante un concerto di Mirko Casadei nel parco secolare delle Terme, che ho percepito chiaramente l'opportunità di costruire un legame con la BCC della Romagna Occidentale. Il presidente Cimatti, presente tra il pubblico, rappresentava per me il punto di incontro tra le eccellenze del territorio: la nostra struttura da una parte, e dall'altra un istituto bancario da sempre attento ai valori della comunità. Questo accordo ne è la naturale conseguenza e il primo passo di un percorso che ci auguriamo ricco di progetti comuni".

Dettagli convenzione soci



PISCINA E SPA

Sconto del 30% dal lunedì al venerdì, esclusi ponti e festività (dal 19.4 al 4.5; dal 31.5 al 2.6; 15.8; 6-7 e 8.12, dal 26.12 al 6.1.26 e weekend (sabato e domenica), ad eccezione del serale in cui le Terme di Riolo organizzano l'iniziativa "Calici e Stelle" (ingresso serale e degustazione dalle 18 alle 22.30), durante i quali la scontistica convenzionata è utilizzabile.



DERMOCOSMESI

Sconto del 20% sui prodotti della nuova linea Dermocosmesi a marchio Terme di Riolo.



TERMALE/SANITARIO

Sconto del 15% su Cure Termali, terapie riabilitative e naturali, trattamenti estetici, massaggi ed abbonamenti (esclusi trattamenti convenzionati con il SSN e visite mediche specialistiche).

Dettagli convenzione clienti



PISCINA E SPA

Sconto del 15% dal lunedì al venerdì, esclusi ponti e festività (dal 19.4 al 4.5; dal 31.5 al 2.6; 15.8; 6-7 e 8.12, dal 26.12 al 6.1.26 e weekend (sabato e domenica), ad eccezione del serale in cui le Terme di Riolo organizzano l'iniziativa "Calici e Stelle" (ingresso serale e degustazione dalle 18 alle 22.30), durante i quali la scontistica convenzionata è utilizzabile.



DERMOCOSMESI

Sconto del 15% sui prodotti della nuova linea Dermocosmesi a marchio Terme di Riolo.



TERMALE/SANITARIO

Sconto del 10% su Cure Termali, terapie riabilitative e naturali, trattamenti estetici, massaggi ed abbonamenti. (esclusi trattamenti convenzionati con il SSN e visite mediche specialistiche).

Insieme per il nostro presente, solidi per il futuro

*Ecco la nuova Carta per i soci,
simbolo di appartenenza
e visione condivisa*

In un tempo di profondi cambiamenti sociali ed economici che si riflettono sulla vita quotidiana delle persone, la BCC della Romagna Occidentale rinnova il proprio impegno verso i soci con uno strumento che è al tempo stesso pratico e simbolico: la nuova Carta Socio **"INSIEME BCCRO"**.

A sottolinearne l'importanza è il presidente Luigi Cimatti: "Con questa carta vogliamo dare ai nostri soci un segno concreto della nostra vicinanza, della volontà di camminare insieme, con coerenza e impegno. Solo restando uniti possiamo affrontare le sfide del presente e costruire un futuro migliore per tutti. Insieme oggi, insieme domani, da generazione a generazione, con una visione condivisa di una Banca che crea valore per le nostre comunità. La nostra Banca è forte perché i suoi soci lo sono. La Carta Insieme BCCRO è il simbolo di questa forza collettiva, una forza delle comunità, una forza per le generazioni di oggi e di domani".

La Carta **"INSIEME BCCRO"** è quindi molto più di un semplice supporto fisico: è la testimonianza concreta di una relazione tra la Banca e i suoi soci, un patto di fiducia e partecipazione, come è ben sintetizzato dalla frase impressa sulla carta stessa: "Insieme per il nostro presente, solidi per il futuro".

La Carta **"INSIEME BCCRO"** offre ai soci della Banca l'accesso a vantaggi e convenzioni esclusive, sempre aggiornate e disponibili nella sezione dedicata del sito www.bccro.it.

È pensata per essere portata sempre con sé, come promemoria di un'appartenenza che va oltre il semplice rapporto bancario: è l'espressione di una comunità attiva, coesa, che guarda al futuro con responsabilità condivisa.



Ascolto, fiducia e comunità, il cuore della filiale di Riolo Terme

C'è chi in banca ci arriva per caso, chi per vocazione. E poi c'è chi, come Irene Bandini, alla BCC della Romagna Occidentale si sente a casa. Classe 1988, originaria di Borgo Rivola, Irene incarna lo spirito della banca di comunità: radicata nel territorio, vicina alle persone, guidata da valori come fiducia, solidarietà e collaborazione.

Diplomata in ragioneria, prima di approdare alla BCCRO ha lavorato in diverse aziende del territorio, occupandosi di commerciale e fiere. "Il contatto con il pubblico mi è sempre piaciuto - racconta - e ho potuto mettere a frutto anche le lingue straniere imparate a scuola".

A maggio 2022 è entrata in banca come cassiera. Dopo un'esperienza maturata in diverse sedi, oggi lavora nella filiale di Riolo Terme, "un luogo familiare - ricorda con un sorriso -, dove venivo da piccola con mia mamma. Il bancone era così alto che non ci arrivavo, ma ricordo che salutavo sempre il cassiere, che oggi è il mio collega".

"Per me questa banca è stata una vera svolta. Cercavo un lavoro che mi permettesse di conciliare vita

Irene Bandini.



professionale e famiglia, e ho trovato molto di più: una realtà che ascolta davvero le esigenze delle persone. Essere assegnata alla filiale del proprio paese è un dono e una responsabilità: significa lavorare dove vivi, incrociare ogni giorno volti noti, e potersi dedicare con più forza al proprio ruolo".

Madre di due bambini, Irene vive la quotidianità con naturale empatia. "Mi dedico ai miei figli. I miei hobby passano attraverso loro, ma ho anche ripreso a cantare nel coro parrocchiale: un piccolo spazio tutto mio".

La filiale di Riolo Terme è un riferimento per pensionati, agricoltori e famiglie. "La nostra è ancora una banca 'fisica', dove si viene non solo per operazioni, ma anche per raccontarsi. Siamo uno sportello, sì, ma anche un orecchio attento e un volto amico. Per noi chi entra in filiale deve uscire con una risposta, con un sorriso".

Durante l'alluvione che ha colpito la Romagna, Irene è rimasta al fianco di clienti e colleghi. "In quei momenti capisci davvero cosa significa essere una banca del territorio. Non è marketing: è esserci, ascoltare, offrire una parola giusta e, quando possibile, un aiuto concreto".

Per Irene, la BCC è anche un luogo di crescita: "Qui mi sento valorizzata. C'è attenzione alla formazione, al benessere dei dipendenti. Lavorare in un ambiente dove il rispetto e la solidarietà tra colleghi sono reali fa la differenza".

È un prodotto creato da

Gruppo
Assimoco
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

Intermediato da

ASSICURA
AGENZIA

In collaborazione con

**BCC ROMAGNA
OCCIDENTALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO dal 1904

AsSìHome

La polizza multirischi
per proteggere te e la tua casa
dagli imprevisti!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso Assicura Agenzia e presso i suoi collaboratori, sul sito www.assicura.si e sul sito del collaboratore www.assimoco.it.

**BCC ROMAGNA
OCCIDENTALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO dal 1904

 www.bccro.it
 BCC della Romagna Occidentale
 [terracomunedibccro](https://www.instagram.com/terracomunedibccro)

SEDE
Castel Bolognese (Ra)
Piazza Fanti, 17
Tel. 0546 659111
www.bccro.it
info@bccro.it

FILIALI
Casola Valsenio Tel. 0546 73733
Riolo Terme Tel. 0546 74290
Solarolo Tel. 0546 52676
Imola - Centro Tel. 0542 22998
Imola - Zona Industriale Tel. 0542 642722
Imola - Levante Tel. 0542 25700

Imola - Pedagna Tel. 0542 684016
Mordano Tel. 0542 56105
Castel San Pietro Terme Tel. 051 948509
Lugo Tel. 0545 1977221

SPORTELLI ATM
Palazzuolo sul Senio Via Roma, 51